



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 23

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA
sull'efficacia e l'efficienza del Servizio
sanitario nazionale**

SEGUITO DELL'ESAME DELLO SCHEMA DI RELAZIONE SUL
SOPRALLUOGO EFFETTUATO IL 13 MARZO 2007 PRESSO
L'AZIENDA OSPEDALIERA SANT'ANDREA DI ROMA

25^a seduta: mercoledì 9 maggio 2007

Presidenza del presidente TOMASSINI

I N D I C E**Seguito dell'esame dello schema di relazione sul sopralluogo effettuato il 13 marzo 2007
presso l'Azienda ospedaliera Sant'Andrea di Roma**

PRESIDENTE	Pag. 3, 4, 5 e <i>passim</i>
BINETTI (<i>Ulivo</i>)	5
BODINI (<i>Ulivo</i>)	5
CURSI (<i>AN</i>)	3, 5, 7
PIANETTA (<i>DCA-PRI-NPA</i>)	4
TADDEI (<i>FI</i>)	4
ALLEGATO (<i>contiene i testi di seduta</i>)	8

Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democrazia Cristiana per le autonomie-Partito Repubblicano Italiano-Movimento per l'Autonomia: DCA-PRI-MPA; Forza Italia: FI; Insieme con l'Unione Verdi-Comunisti Italiani: IU-Verdi-Com; Lega Nord Padania: LNP; L'Ulivo: Ulivo; Per le Autonomie: Aut; Rifondazione Comunista-Sinistra Europea: RC-SE; Unione dei Democraticicristiani e di Centro (UDC): UDC; Misto: Misto; Misto-Consumatori: Misto-Consum; Misto-Italia dei Valori: Misto-IdV; Misto-Italiani nel mondo: Misto-Inm; Misto-L'Italia di mezzo: Misto-Idm; Misto-Partito Democratico Meridionale (PDM): Misto-PDM; Misto-Popolari-Udeur: Misto-Pop-Udeur; Misto-Sinistra Critica: Misto-SC.

Assistono alla seduta, ai sensi dell'articolo 23, comma 6, del Regolamento interno, i collaboratori, professor Carlo Signorelli, Luogotenente Gaetano Caggiano, Maresciallo Capo Claudio Vuolo e Maresciallo Capo Simone Vacca.

I lavori hanno inizio alle ore 8,35.

PRESIDENTE. Se non vi sono osservazioni, il processo verbale della seduta dell'8 maggio 2007 si intende approvato.

Seguito dell'esame dello schema di relazione sul sopralluogo effettuato il 13 marzo 2007 presso l'Azienda ospedaliera Sant'Andrea di Roma

(Seguito dell'esame e conclusione)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito dell'esame dello schema di relazione sul sopralluogo effettuato il 13 marzo 2007 presso l'Azienda ospedaliera Sant'Andrea di Roma, sospeso nella seduta del 3 maggio scorso.

Ricordo che nella precedente seduta il senatore Bodini ha illustrato lo schema di relazione, che sarà pubblicato in allegato al resoconto della seduta odierna.

Dichiaro aperta la discussione.

CURSI (AN). Signor Presidente, avendo partecipato con alcuni colleghi al sopralluogo effettuato presso l'Azienda ospedaliera Sant'Andrea di Roma, non posso che confermare il contenuto dello schema di relazione. Ritengo, infatti, che questo dimostri ancora una volta che, quando si affrontano i problemi con serietà, finanziamenti adeguati ed una gestione attenta e oculata, si ottengono grandi risultati. Apprezzo anche il modo in cui è stato predisposto lo schema di relazione, soprattutto con riferimento alla parte relativa alla carenza di spazi didattici, dovuta alla situazione attuale (di cui ho avuto conferma proprio nei giorni scorsi).

Da informazioni anche ufficiali, abbiamo saputo che la Giunta regionale ha destinato una parte consistente dei finanziamenti proprio all'ampliamento e alla creazione di questo *campus* universitario. Ciò rende ancora più importante questo tipo di struttura ospedaliera, che, essendo un Policlinico universitario, nonché la sede della seconda facoltà di medicina e chirurgia, rappresenta – come giustamente riporta lo schema di relazione – un modello di buona sanità, con *standard* assistenziali ed organizzativi di assoluto livello internazionale.

Pertanto, a nome del gruppo di Alleanza Nazionale esprimo parere favorevole allo schema di relazione, chiedendo che ne sia inviata copia

alle sedi competenti, cioè, nel caso specifico, al Ministro della salute, al presidente della regione Lazio Marrazzo ed al Rettore dell'Università degli Studi di Roma «La Sapienza», affinché prendano atto dei suoi contenuti.

È da tenere presente, inoltre, che nelle prossime settimane si presenteranno non solo l'esigenza di rafforzare questa posizione sulle decisioni della Giunta regionale, ma anche – alla luce del disegno di legge che stiamo esaminando nelle Commissioni 7^a e 12^a – la possibilità che questo Policlinico universitario ottenga ulteriori garanzie riguardo agli interventi del sistema sanitario universitario anche di carattere normativo, non solo finanziario, per consolidare ancora di più questa presenza importante in una città grande come Roma.

TADDEI (*FI*). Signor Presidente, mi associo alle dichiarazioni testé rilasciate dal senatore Cursi, ritenendo le sue valutazioni pienamente condivisibili.

PIANETTA (*DCA-PRI-MPA*). Signor Presidente, avendo preso atto a mia volta dello schema di relazione e delle conclusioni cui esso è pervenuto, intervengo soltanto per svolgere una considerazione di carattere storico.

La premessa dello schema di relazione, infatti, fa riferimento al fatto che l'ospedale in questione è stato aperto nel 2001, dopo diversi anni di inspiegabile abbandono. Mi sovviene, allora, che, da una precedente attività di questa Commissione di inchiesta, emerse che il Sant'Andrea faceva parte dei tanti ospedali incompiuti o non ancora attivati. Fu quella dunque un'indagine precisa, che permise alla Commissione di compiere un giro abbastanza ampio nel nostro Paese: ne derivò conseguentemente un impulso che finalmente dette luogo, dopo tanti anni di abbandono, ad un'azione che consentì appunto di cominciare l'attività.

Mi piace ricordare questo, che è il risultato dei lavori di quante Commissioni di inchiesta si sono succedute in questi anni. Vi sono soprattutto, da una parte il compiacimento ma, dall'altra, il rammarico che tante strutture che hanno impegnato ingenti risorse pubbliche in quegli anni non fossero ancora state attivate.

Credo, quindi, che questo sia un fatto positivo, che mi piace ricordare nell'occasione odierna.

PRESIDENTE. Prendo atto che lo schema di relazione è condiviso e, come suggerito dal senatore Cursi, dopo la sua approvazione, si invierà alle personalità in indirizzo.

Mi permetto solo di ricordare qualche elemento al senatore Pianetta, poiché la storia di questo ospedale è stata una delle più travagliate. La Commissione parlamentare di inchiesta inviò i propri rappresentanti *in loco* la prima volta nel 1994 e la seconda volta nel 1999, trovando la struttura nelle stesse condizioni: mancavano la centrale di cogenerazione e tutti

i reparti diagnostici. Solo grazie agli impulsi successivi, quindi dal 2000 in avanti, fu completata la struttura, che ormai è aperta da due o tre anni.

Abbiamo constatato, però, che queste opere incompiute restano tali per molti anni, come è stato anche il caso dell'ospedale di Castellaneta: anche quell'ospedale infatti – ieri ho dimenticato di ricordarlo – ha fatto parte dell'inchiesta sulle opere incompiute e solo dopo l'attivazione della Commissione è stato portato a termine. Quando lo spazio tra progettazione e realizzazione copre un arco di più di vent'anni, purtroppo i luoghi e le situazioni non sono più così idonei rispetto all'auspicabile tempestività.

Questo è uno di quegli aspetti cui bisognerebbe raccomandare di prestare attenzione, allo scopo che tra la progettazione e la realizzazione di ogni ospedale non trascorra un tempo superiore ai quattro anni, a vantaggio della tempestività della sua costruzione.

BINETTI (*Ulivo*). Signor Presidente, in questo spirito, dal momento che nello schema di relazione, di fatto, si fa riferimento al rapporto che intercorre tra sviluppo della parte assistenziale e quello della parte accademica e si segnala come la parte dedicata alla didattica, in realtà, sia bloccata (cioè si utilizzino strutture della parte assistenziale per l'attività didattica con sofferenza di entrambe), sembra vi sia una certa fase di stallo.

Probabilmente non ci compete occuparci della parte strettamente universitaria ma, poiché questa insiste su quella assistenziale, se rafforziamo il nostro impegno affinché – come auspichiamo – non resti un'incompiuta, riusciamo a liberare risorse, spazi ed energia anche per la parte assistenziale.

PRESIDENTE. Si potrebbe utilmente inviare la relazione al Ministro in indirizzo, per effettuare tale sottolineatura.

CURSI (*AN*). Nei giorni scorsi ho letto sui giornali che è già previsto un intervento per alimentare i finanziamenti per la didattica.

BINETTI (*Ulivo*). Sì, se ne parla.

BODINI (*Ulivo*). Signor Presidente, ringrazio i colleghi per gli interventi che hanno effettuato.

Ritengo si possa senz'altro accogliere il suggerimento del senatore Pianetta, completando il secondo capoverso della relazione con l'aggiunta della segnalazione che l'ospedale Sant'Andrea fu oggetto di un approfondimento anche da parte della Commissione parlamentare di inchiesta sul Sistema sanitario, nel corso della XIII legislatura.

Possiamo inoltre implementare il penultimo capoverso – seguendo le indicazioni suggerite dalla senatrice Binetti – corroborando il concetto tramite la sollecitazione espressa, ancorché sappiamo che i progetti si trovano in una fase molto avanzata.

Possiamo potenziare questi due punti, se i colleghi sono d'accordo, in fase di stesura definitiva della relazione.

Condivido, altresì, la proposta avanzata dal senatore Corsi di trasmettere la relazione sul sopralluogo al Ministro della salute, al Presidente della regione Lazio e al Rettore dell'Università degli studi di Roma «La Sapienza».

(Il Presidente accerta la presenza del numero legale).

PRESIDENTE. Metto ai voti lo schema di relazione in titolo con le modifiche indicate dal senatore Bodini.

È approvato.

Lo schema di relazione sarà pubblicato in allegato ai resoconti della seduta odierna e trasmesso al Ministro della salute, al Presidente della regione Lazio e al Rettore dell'Università degli studi di Roma «La Sapienza».

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

PRESIDENTE. Informo la Commissione che il sostituto procuratore della Procura della Repubblica di Taranto, competente per l'inchiesta sui gravi fatti verificatisi presso l'ospedale di Castellaneta, ha dichiarato la propria disponibilità ad intervenire in libera audizione per martedì prossimo, 15 maggio; per la stessa data, ha dato la sua disponibilità ad intervenire in libera audizione anche la professoressa Muti, direttore scientifico dell'Istituto Regina Elena di Roma.

Vedremo se sarà possibile svolgere entrambe le audizioni in un'unica seduta, magari prolungandone la durata, altrimenti dovremo convocarne due distinte. Cercheremo comunque di svolgere entrambe le audizioni, poiché sono piuttosto urgenti.

Si sta valutando l'ipotesi di effettuare alcuni sopralluoghi nella settimana che precede le elezioni amministrative, previste per il 27 e 28 maggio prossimi. Inoltre, dal momento che è stata segnalata l'esigenza di audire il dottor Nonis, direttore generale degli Istituti fisioterapici ospitalieri di Roma, potremmo ascoltarlo nel corso di un sopralluogo effettuato da una delegazione, formata da un esponente per ogni Gruppo.

Resta però il dubbio, proprio per la concomitanza delle elezioni amministrative, se effettuare in quella settimana i sopralluoghi in Sicilia; potremmo anche recarci un giorno all'Istituto Pascale di Napoli e il giorno successivo all'azienda ospedaliera Careggi di Firenze, come avevamo stabilito.

Comunico infine che ho dato incarico agli uffici di segreteria della Commissione di trasmettere ai magistrati della Procura di Roma Figliolia e Capaldo, che seguono le vicende del policlinico Umberto I di Roma, copia dei resoconti delle sedute svolte e un elenco della documentazione acquisita in merito a tale struttura. Ci sarà anche un nuovo incontro per sta-

bilire le forme di collaborazione e lo scambio di informazioni con la magistratura.

CURSI (AN). Signor Presidente, vorrei sollecitare, entro martedì prossimo, le risposte scritte ai quesiti trasmessi al direttore generale dell'Azienda policlinico Umberto I di Roma, dottor Ubaldo Montaguti.

PRESIDENTE. Proprio ieri abbiamo inviato al dottor Montaguti, tramite il nucleo di agenti delle forze dell'ordine a supporto della Commissione, una lettera pressante, in cui gli abbiamo dato un termine perentorio di 15 giorni per fornire le risposte ai quesiti posti, quindi non è possibile anticipare la scadenza a martedì prossimo.

I lavori terminano alle ore 8,50.

ALLEGATO

**SCHEMA DI RELAZIONE PREDISPOSTO DAI RELATORI SUL
SOPRALLUOGO EFFETTUATO IL 13 MARZO 2007 PRESSO
L'AZIENDA OSPEDALIERA SANT'ANDREA DI ROMA**

Una delegazione della *Commissione parlamentare d'inchiesta sull'efficacia ed efficienza del Sistema sanitario nazionale*, composta dal vicepresidente senatore Giuseppe Caforio e dai senatori Paolo Bodini e Cesare Corsi, si è recata, in data 13 marzo 2007, presso l'Azienda ospedaliera Sant'Andrea di Roma, strategicamente compresa tra le consolari via Cassia e via Flaminia, nell'immediate vicinanze del grande raccordo anulare, da dove è possibile accedervi per mezzo di una uscita dedicata.

L'ospedale anche se di recente apertura (2001), è stato progettato e costruito dagli anni settanta agli anni novanta. Dopo anni di inspiegabile abbandono l'occasione che ha dato impulso all'apertura ed al rapido decollo dell'attuale Azienda ospedaliera è stata la destinazione presso il Sant'Andrea stesso della II^a Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università «La Sapienza» di Roma.

Nel corso del sopralluogo, effettuato alla presenza del direttore generale, avvocato Francesco Rocca, del direttore sanitario, dottoressa Maria Paola Corradi e di alcuni collaboratori appartenenti allo *staff* dirigenziale, sono stati ispezionati i seguenti reparti:

- pronto soccorso;
- radioterapia;
- medicina nucleare;
- dialisi;
- *day hospital* oncologia;
- blocco operatorio;
- neurochirurgia;
- cardiocirurgia.

I reparti ispezionati e tutto l'ambiente ospedaliero si presentavano in buone condizioni igieniche, curati nell'arredo, dotati di valide attrezzature ed apparecchiature sanitarie efficienti.

Il personale (medico, infermieristico e paramedico) intervistato nel corso dell'ispezione si presentava ben motivato, mostrando attaccamento e dedizione per il proprio lavoro.

È stata notata altresì una ottima sintonia tra la dirigenza e il personale dipendente.

In particolare:

– il pronto soccorso attivato in data 30 marzo 2005, è dotato di 10 postazioni adibite alla osservazione breve differenziate per codice *triage*, dotate di *monitor* che garantiscono l'assistenza *sub-intensiva*, nonché di altri locali muniti di moderne apparecchiature di supporto alle attività di pronto soccorso. Per l'anno 2005, gli accessi sono stati 24.121 mentre, nel 2006 sono stati ben 41.439;

– l'unità operativa complessa (UOC) di radioterapia, è dotata di 3 acceleratori lineari + 1 dotato di braccio robotico dedicato alla radioterapia intraoperatoria e 2 apparecchi di brachiterapia;

– la UOC di medicina nucleare è dotata di 6 postazioni tecniche e 2 gamma-camere per scintigrafie;

– il servizio di dialisi è considerato punto di eccellenza dell'ospedale. Ha iniziato l'attività il 14 aprile 2003. L'unità operativa di dialisi è dotata di 20 postazioni in collegamento *on-line* con i medici di medicina generale sul territorio;

– il *day-hospital* oncoematologico è dotato di 11 postazioni e 7 ambulatori;

– il blocco operatorio, tra il 2004 ed il 2005 ha avuto un notevole incremento dell'attività, grazie all'ampliamento delle sale operatorie, passate da 7 a 8 ed alla realizzazione di un nuovo blocco di 5 sale per un totale di 13, di cui 2 dedicate alla cardiocirurgia ed alla neurochirurgia ed una all'urgenza. Il blocco operatorio è posizionato tra quelli tecnicamente più avanzati d'Europa grazie alla sala operatoria integrata dedicata alla neurochirurgia, denominata *brain suite*, unica in Europa, caratterizzata da una strumentazione d'avanguardia per il trattamento delle neoplasie cerebrali ed alla sala operatoria attrezzata con navigatore computerizzato, ultimo nato tra gli strumenti di sussidio negli interventi di chirurgia protesica e chirurgia della colonna vertebrale. Gli interventi chirurgici sono passati dai 505 del 2002 ai 9.659 del 2006;

– prestazioni ambulatoriali. La media di afflusso al centro unico di prenotazione (CUP) dell'ospedale, per visite specialistiche, è di circa 1.700 persone al giorno. Le prestazioni ambulatoriali effettuate nell'anno 2006 sono state 936.873, compresa l'attività di diagnostica di laboratorio.

L'offerta didattica della II^a Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi «La Sapienza» di Roma, consiste in un corso di laurea specialistica, un corso di laurea in biotecnologie, un corso di laurea specialistica in biotecnologie molecolari e cellulari, 14 corsi di laurea di I° livello per le professioni sanitarie, un corso di laurea in scienze infermieristiche e 34 scuole di specializzazione.

L'attività universitaria rende l'ospedale fulcro di una rete internazionale di rapporti accademici facendone un importante centro di ricerca.

I ricercatori del Sant'Andrea operano ai massimi livelli, elaborando strategie innovative con una particolare propensione per lo studio di metodologie diagnostiche anche grazie all'attività dei laboratori, come ad esempio il centro di diagnostica molecolare avanzato. Infine, il settore

congressuale che cura ogni anno circa 50 convegni, alcuni dei quali di livello internazionale, concorre all'intenso scambio scientifico che consente ai professionisti un continuo aggiornamento su linee guida e protocolli terapeutici.

Si è evidenziata – ma la situazione è ben presente al *management* aziendale – una carenza di spazi didattici per la situazione attuale. Tuttavia i progetti illustrati di ampliamento e di creazione di un vero *campus* universitario danno garanzie di un adeguamento anche in questo ambito in tempi ragionevoli.

In conclusione, per quanto constatato, si può affermare che questa Azienda ospedaliera rappresenta un modello di buona sanità con *standard* assistenziali ed organizzativi di assoluto livello internazionale.

**RELAZIONE APPROVATA DALLA COMMISSIONE SUL
SOPRALLUOGO EFFETTUATO IL 13 MARZO 2007 PRESSO
L'AZIENDA OSPEDALIERA SANT'ANDREA DI ROMA**

Una delegazione della *Commissione parlamentare d'inchiesta sull'efficacia ed efficienza del Sistema sanitario nazionale*, composta dal vicepresidente senatore Giuseppe Caforio e dai senatori Paolo Bodini e Cesare Corsi, si è recata, in data 13 marzo 2007, presso l'Azienda ospedaliera Sant'Andrea di Roma, strategicamente compresa tra le consolari via Cassia e via Flaminia, nell'immediate vicinanze del grande raccordo anulare, da dove è possibile accedervi per mezzo di una uscita dedicata.

L'ospedale anche se di recente apertura (2001), è stato progettato e costruito dagli anni '70 agli anni '90. Dopo anni di inspiegabile abbandono l'occasione che ha dato impulso all'apertura ed al rapido decollo dell'attuale Azienda ospedaliera è stata, da una parte, la destinazione presso il Sant'Andrea stesso della II^a Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università «La Sapienza» di Roma e, dall'altra, l'impulso dato dalla *Commissione parlamentare di inchiesta sul Sistema sanitario* che nella XIII Legislatura, nell'ambito dell'inchiesta sulle strutture sanitarie incompiute o non funzionanti, svolse un sopralluogo proprio presso l'ospedale Sant'Andrea.

Nel corso del sopralluogo, effettuato alla presenza del direttore generale, avvocato Francesco Rocca, del direttore sanitario, dottoressa Maria Paola Corradi, e di alcuni collaboratori appartenenti allo *staff* dirigenziale, sono stati ispezionati i seguenti reparti:

- pronto soccorso;
- radioterapia;
- medicina nucleare;
- dialisi;
- *day hospital* oncologia;
- blocco operatorio;
- neurochirurgia;
- cardiocirurgia.

I reparti ispezionati e tutto l'ambiente ospedaliero si presentavano in buone condizioni igieniche, curati nell'arredo, dotati di valide attrezzature ed apparecchiature sanitarie efficienti.

Il personale (medico, infermieristico e paramedico) intervistato nel corso dell'ispezione si presentava ben motivato, mostrando attaccamento e dedizione per il proprio lavoro.

È stata notata altresì una ottima sintonia tra la dirigenza e il personale dipendente.

In particolare:

- il pronto soccorso attivato in data 30 marzo 2005, è dotato di 10 postazioni adibite alla osservazione breve differenziate per codice *triage*,

dotate di *monitor* che garantiscono l'assistenza *sub-intensiva*, nonché di altri locali muniti di moderne apparecchiature di supporto alle attività di pronto soccorso. Per l'anno 2005, gli accessi sono stati 24.121 mentre, nel 2006 sono stati ben 41.439;

– l'unità operativa complessa (UOC) di radioterapia, è dotata di 3 acceleratori lineari + 1 dotato di braccio robotico dedicato alla radioterapia intraoperatoria e 2 apparecchi di brachiterapia;

– la UOC di medicina nucleare è dotata di 6 postazioni tecniche e 2 gamma-camere per scintigrafie;

– il servizio di dialisi è considerato punto di eccellenza dell'ospedale. Ha iniziato l'attività il 14 aprile 2003. L'unità operativa di dialisi è dotata di 20 postazioni in collegamento *on-line* con i medici di medicina generale sul territorio;

– il *day-hospital* oncoematologico è dotato di 11 postazioni e 7 ambulatori;

– il blocco operatorio, tra il 2004 ed il 2005 ha avuto un notevole incremento dell'attività, grazie all'ampliamento delle sale operatorie, passate da 7 a 8 ed alla realizzazione di un nuovo blocco di 5 sale per un totale di 13, di cui 2 dedicate alla cardiocirurgia ed alla neurochirurgia ed una all'urgenza. Il blocco operatorio è posizionato tra quelli tecnicamente più avanzati d'Europa grazie alla sala operatoria integrata dedicata alla neurochirurgia, denominata *brain suite*, unica in Europa, caratterizzata da una strumentazione d'avanguardia per il trattamento delle neoplasie cerebrali ed alla sala operatoria attrezzata con navigatore computerizzato, ultimo nato tra gli strumenti di sussidio negli interventi di chirurgia protesica e chirurgia della colonna vertebrale. Gli interventi chirurgici sono passati dai 505 del 2002 ai 9.659 del 2006;

– prestazioni ambulatoriali. La media di afflusso al centro unico di prenotazione (CUP) dell'ospedale, per visite specialistiche, è di circa 1.700 persone al giorno. Le prestazioni ambulatoriali effettuate nell'anno 2006 sono state 936.873, compresa l'attività di diagnostica di laboratorio.

L'offerta didattica della II^a Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi «La Sapienza» di Roma, consiste in un corso di laurea specialistica, un corso di laurea in biotecnologie, un corso di laurea specialistica in biotecnologie molecolari e cellulari, 14 corsi di laurea di I° livello per le professioni sanitarie, un corso di laurea in scienze infermieristiche e 34 scuole di specializzazione.

L'attività universitaria rende l'ospedale fulcro di una rete internazionale di rapporti accademici facendone un importante centro di ricerca.

I ricercatori del Sant'Andrea operano ai massimi livelli, elaborando strategie innovative con una particolare propensione per lo studio di metodologie diagnostiche anche grazie all'attività dei laboratori, come ad esempio il centro di diagnostica molecolare avanzato. Infine, il settore congressuale che cura ogni anno circa 50 convegni, alcuni dei quali di livello internazionale, concorre all'intenso scambio scientifico che consente

ai professionisti un continuo aggiornamento su linee guida e protocolli terapeutici.

Si è evidenziata – ma la situazione è ben presente al *management* aziendale – una carenza di spazi didattici per la situazione attuale. Tuttavia i progetti illustrati di ampliamento e di creazione di un vero *campus* universitario danno garanzie di un adeguamento anche in questo ambito in tempi ragionevoli.

La Commissione sollecita in tal senso gli organi competenti ad una rapida realizzazione degli spazi didattici, la cui attivazione avrà riflessi positivi sia sul versante assistenziale sia sul piano dell'integrazione tra la ricerca e l'assistenza.

In conclusione, per quanto constatato, si può affermare che questa Azienda ospedaliera rappresenta un modello di buona sanità con *standard* assistenziali ed organizzativi di assoluto livello internazionale.

